



COMUNE DI SALA CONSILINA
Provincia di Salerno

CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERAZIONE

***** COPIA *****

numero 24 del 29-07-2015

SEDUTA: straordinaria - CONVOCAZIONE: prima

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. DETERMINAZIONE ALIQUOTA ANNO 2015.

L'anno duemilaquindici addi ventinove del mese di Luglio con inizio alle ore 19:00 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Assente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Assente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Presente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Presente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

PRESENTI: 14 - ASSENTI: 3

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale PISANO LUCIO che provvede alla redazione del presente verbale

PROPOSTA

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF . DETERMINAZIONE ALIQUOTA ANNO 2015.

Relatore: il Sindaco, avv.Francesco Cavallone

Proponente:Dirigente Area Finanze, dr.Giuseppe Spolzino

PREMESSO che

- l'art. 1 – comma 169 – della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007, in G.U. 27.12.2006), dispone che: *“169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*

- l'articolo 1, comma 3, nel testo modificato dall'art.1, c. 142, lett. a), della legge n. 296 del 27.12.2006 (legge finanziaria per l'anno 2007) pubblicata sulla G.U. n.299 del 27.12.2006 in tema di addizionale Comunale all'IRPEF, prevede che i comuni con regolamento adottato ai sensi dello articolo 52 del D.L.gs. n. 446/97 possono disporre la variazione della aliquota di compartecipazione dell'addizionale, per un importo massimo annuo dell' 0,80%;

- l'art. 172 del T.U. n. 267/2000 al comma 1, lettera "e)" prevede tra gli allegati del bilancio la deliberazione con cui sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

Che ai sensi del combinato disposto delle norme recate dall'art. 1 del D.L. n. 93/2008, convertito in Legge 126/2008 e dell'art. 77 bis comma 30 del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, con Legge n. 133/2008, per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del c.d. federalismo fiscale se precedente al 2011, restava sospeso il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote o delle maggiorazioni di aliquote di tributi, fatta eccezione per la TARSU;

Che la legge di stabilità n.220/2010 confermava la suddetta sospensione sino all'attuazione del federalismo fiscale;

Che il decreto Monti (art.13, comma 14, del D.L. 201/2011) ha abrogato l'art.1 del D.L. 93/08 cioè la norma originaria ma ha lasciato in piedi la disposizione della legge 220/2010 con la conseguenza che il blocco deve ritenersi tuttora in vigore almeno per i tributi non interessati da interventi ad hoc del legislatore come accaduto invece per l'addizionale

IRPEF con il Decreto legislativo sul federalismo fiscale (D.Lgs.n.23/2011) e per l'IMU con il D.L. n.201/2011;

Visto l'art.1,comma 11,della legge 148/2011 (manovra correttiva dell'estate 2011) che ha abrogato dal 2012 con riferimento all'addizionale comunale all'IRPEF di cui al D.Lgs. 360/1998 la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato (art.1,comma 7,della legge 126/2008);

Che con il suddetto provvedimento è stato abrogato l'art.5 del D.Lgs. n.23/2011 che prevedeva il parziale blocco dell'addizionale comunale, fatte salve le disposizioni adottate nella vigenza di tale norma;

Che per il 2012 gli enti locali hanno potuto portare l'aliquota allo 0,8% sia con aliquota unica sia distribuendola per gli stessi scaglioni di reddito previsti per l'IRPEF;

Che in particolare nel rispetto del principio della progressività sancito prima dall'art.1 comma 11 del D.L. 138/2011 e poi dall'art.13 comma 16 del D.L. 2901/2011, secondo il Dipartimento delle Finanze, i Comuni possono scegliere solo tra la previsione di un'aliquota IRPEF unica oppure tante aliquote quanti sono gli scaglioni di reddito previsti dall'IRPEF nazionale;

Che, pertanto, è stata ritenuta illegittima la scelta operata da alcuni Comuni di diversificare le aliquote accorpando più scaglioni di reddito all'interno dello stesso prelievo in quanto le aliquote dovranno essere necessariamente articolate secondo i cinque scaglioni di reddito ma anche diversificate in relazione a ciascun scaglione;

CONSIDERATO che

- Il termine per deliberare tariffe ed aliquote d'imposta, nonché i regolamenti relativi alle entrate, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. (*art. 1, c. 169, legge 27 dicembre 2006, n. 196*) e - - In caso di mancata deliberazione, si intende prorogata l'aliquota applicata nell'anno precedente.

- Le tariffe ed aliquote d'imposta possono essere modificate entro il 31 luglio di ogni anno, qualora con la deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio siano accertati squilibri, al fine del ripristino degli equilibri di bilancio. (*art. 193, c. 3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*).

- A decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico del ministero economia e finanze, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce. (*art. 14, c. 8, D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23*)

- Ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente. (*art. 1, c. 4, nel testo modificato dall'art. 8, c. 2, D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175*).

- A decorrere dall'anno 2012, i comuni devono inviare al ministero economia e finanze, dipartimento delle finanze, le deliberazioni relative all'aliquota dell'addizionale entro 30

giorni dalla loro approvazione. (art. 4, c. 1 quinquies D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44).

- Contestualmente all'invio dei regolamenti e delle delibere, devono essere inviati, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, i dati individuati con D.M. Mef da emanare entro il 12 gennaio 2015. (art. 8, c. 3 e 4, D.Lgs. 21 novembre 2014, n. 175).

PRESO ATTO che ai fini della sua efficacia, i Comuni dovranno inviare la delibera **istitutiva, modificativa o confermativa** dell'addizionale in una delle seguenti forme:

invio di copia conforme all'originale della delibera mediante raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze "Direzione Federalismo Fiscale" - Viale dell'Aeronautica 122 - 00144 Roma;

invio della stessa delibera tramite fax al numero 0647604745 oppure 0647604755;

invio per estratto della deliberazione mediante posta elettronica, al seguente indirizzo: entrate_dc_fiscalitalocale_udc.it

che l'estratto deve contenere i seguenti dati: codice catastale e nome del Comune, codice ISTAT, la Provincia di appartenenza del medesimo, l'anno di riferimento, l'aliquota complessivamente applicata per l'anno di riferimento, data e numero della delibera e l'attestazione della conformità degli elementi in essa contenuti all'originale;

che l'Ufficio del Federalismo Fiscale provvederà all'inserimento nel sito delle delibazioni entro sette giorni lavorativi dal ricevimento. Nell'ipotesi di pluralità di testi o di invii, sarà data prevalenza, prima alla copia inviata a mezzo del servizio postale, poi a quella inviata tramite fax, all'estratto trasmesso tramite posta elettronica.

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 09/09/2014 di conferma dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,70% per l'anno 2014;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente del bilancio comunale, anche alla luce della progressiva riduzione ai trasferimenti erariali, e ai crescenti obiettivi, in termine di saldo positivo da raggiungere, imposti dalle regole del patto di stabilità e la volontà di mantenere quanto più possibile stabile lo standard fin qui raggiunto nella gestione dei servizi comunali a favore dei cittadini, garantendo al contempo una soglia di esenzione per tutelare le categorie più deboli;

CONSIDERATO che occorre assicurare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa che saranno meglio specificati nella relazione previsionale e programmatica da approvare unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e fare fronte all'ulteriore taglio dei trasferimenti erariali che per quest'anno è di circa € 460.438,00 a titolo di fondo di solidarietà comunale;

RITENUTO opportuno determinare per l'anno 2015 un adeguamento pari allo 0,8% dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendo, pertanto, una misura complessiva dello 0,8% ;

VISTO il D.L. n. 93/2008, convertito con Legge n. 126/2008;

VISTO il D.L. n.112/2008, convertito, con modificazioni, con Legge n.133/2008 e s.m.i.;

VISTO il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010;

VISTO il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ad oggetto:” Istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF” a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 1, della legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTA la legge n.23/12/2014, n.190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

VISTO il D.M. 13/5/2015 del Ministero dell'Interno che ha prorogato al 30 luglio 2015 il termine di approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali per l'anno 2015;

P R O P O N E D I D E L I B E R A R E

- 1) di aumentare, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2015, l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura del 0,80%;
- 2) di incaricare il Dirigente Area Finanze di provvedere agli adempimenti utili per la pubblicazione del provvedimento dopo l'approvazione della presente proposta da parte del Consiglio Comunale, mediante l'invio di copia conforme della deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche fiscali “Ufficio federalismo fiscale” – Viale Europa n.242 -00144 Roma, alternativamente a mezzo raccomandata a/r ovvero tramite fax al numero 0659972780 ovvero per estratto mediante posta elettronica;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto dott. Giuseppe Spolzino, Dirigente Area Finanze, ai sensi dell'art.49 ,comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della su estesa proposta di deliberazione.

Il Dirigente Area Finanze

f.to dott. Giuseppe Spolzino

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto dott. Giuseppe Spolzino, Dirigente Area Finanze, ai sensi dell'art.49 ,comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della su estesa proposta di deliberazione.

Il Dirigente Area Finanze

f.to dott. Giuseppe Spolzino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione ad oggetto “**Addizionale comunale all'IRPEF.Determinazione aliquota anno 2015.**”

SENTITI gli interventi resi dal Sindaco e dai vari Consiglieri,di seguito riportati:

Il **SINDACO** relaziona in merito. Dichiara che l'addizionale IRPEF e' stata aumentata dello 0,80% per le motivazioni gia' espresse nei precedenti argomenti e cioe' per i tagli dei trasferimenti dello Stato ai Comuni.

Il Consigliere **PINTO** Erminia chiede se per L'addizionale IRPEF e' possibile agire per scaglione di reddito.

IL **SINDACO** risponde che si potrebbe anche fare ma le cifre sono marginali e piccole e che comunque l'aumento ha inciso per circa centomila euro sull'intera popolazione residente.

Il Consigliere **SANTARSIERE** ricorda che in Commissione Regolamenti e' stato concordato la predisposizione di tutti i Regolamenti; aggiunge che in altri Comuni e' stata operata l'applicazione dell'IRPEF per scaglione e si e' ottenuto un maggiore gettito. Chiede l'impegno dell'Amministrazione ad adottare i Regolamenti Tari, Tasi ed altre imposte per ottenere una modulazione e non “un'incidenza secca”.

Il Consigliere **GALIANO** sottolinea che di piu' le aliquote in discussione non possono essere aumentate; ribadisce che Sala Consilina e' ai massimi livelli di tassazione. Non vede la volonta' dell'Amministrazione a collaborare per risolvere i problemi della gente e ne prende atto; aggiunge che non vi e' bisogno dei regolamenti se vi e' collaborazione e concertazione. Ritiene che l'Amministrazione non si preoccupa dei problemi della gente che e' scontenta dei livelli di tassazione imposti dall'Amministrazione. Ritiene giusto l'attribuzione degli incentivi ai dipendenti sempre che siano stati raggiunti determinati risultati. Ribadisce l'elevato livello di tassazione rispetto ai servizi offerti. Evidenzia che la mensa scolastica e' stata sospesa il 30 giugno.

L'Assessore **FERRARI** Domenica replica per precisare che nessun servizio e' stato soppresso ed in particolare la mensa ha sempre funzionato dall'inizio dell'anno scolastico sino al 31 luglio; precisa che non e' stato aumentato il costo della mensa pur non

riuscendo a coprire il costo del servizio. Tiene a precisare che la mensa e' stata sospesa il 30 giugno per motivazioni scaturenti da una situazione particolare della ditta appaltatrice che non sono da addebitare all'Amministrazione.

Il Consigliere **GALIANO** ricorda di aver invitato piu' volte ad effettuare i dovuti controlli sul servizio trasporto pubblico. In merito alla mensa scolastica definisce la stessa "scadente".

Il **PRESIDENTE** del Consiglio precisa che la mensa e' buona ed abbondante ed e' stata soggetta a tutti i controlli di qualita'.

Il Vice Sindaco **GIORDANO** precisa che migliorando la qualita' della mensa non diminuiscono le tasse.

Il Consigliere **GALIANO** ribadisce che i servizi vanno migliorati .

IL **SINDACO** da' lettura del dispositivo della proposta.

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilita';

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarita' tecnica e della regolarita' contabile espressi dal Dirigente Area Finanze ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto di approvare la proposta di deliberazione di cui sopra facendo proprie le motivazioni di cui alla stessa;

CON VOTI favorevoli 10, contrari 4 (votano contro i consiglieri Colucci, Galiano, Santarsiere e Pinto), su 14 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione su estesa;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli 10, contrari 4 (votano contro i consiglieri Colucci, Galiano, Santarsiere e Pinto), su 14 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO STABILE MARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO PISANO LUCIO

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 4/8/2015

Il Segretario Comunale

F.TO PISANO LUCIO

**** PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.****

Li, 4/8/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal _____ al _____.

Li _____

F.TO IL MESSO COMUNALE

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, _____

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
